

## *Scheda annuale del progetto formativo – Aprile/maggio 2025*

### **Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society (Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Collegio San Carlo di Modena, Almo Collegio Borromeo di Pavia)**

**Promoter del Corso di Dottorato:** Dipartimento di Economia “Marco Biagi”,  
Università di Modena e Reggio Emilia

**Sedi del Corso di Dottorato:** Fondazione Collegio San Carlo di Modena (sede  
principale), Almo Collegio Borromeo di Pavia, Università di Modena e Reggio Emilia

**Coordinatore del Corso di Dottorato:** Matteo Rinaldini, Università di Modena e  
Reggio Emilia - <https://personale.unimore.it/Rubrica/Dettaglio/mrinaldini>

#### *1. Presentazione generale del Corso di Dottorato*

Il Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society – organizzato in forma associata da Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Collegio San Carlo di Modena e Almo Collegio Borromeo di Pavia – recepisce gli orientamenti della Commissione Europea in merito alla necessità che l’utilizzo delle nuove tecnologie digitali, a beneficio del patrimonio culturale e artistico, sociale, ambientale ed economico, sia informata da principi di sostenibilità, inclusione sociale e *human centricty* e che i processi di sviluppo e di adozione delle nuove tecnologie, ovvero di digitalizzazione delle relazioni sociali (di cittadinanza, di lavoro, di mercato, ecc.), siano governati attraverso un approccio riflessivo, capace di considerarne criticamente le premesse e le implicazioni.

Se l’obiettivo dell’utilizzo delle nuove tecnologie è quello della crescita del benessere collettivo e della sostenibilità sociale, economica e ambientale, l’attuale e crescente infrastrutturazione tecnologico-digitale delle imprese, delle istituzioni culturali, della pubblica amministrazione, del terzo settore e, in generale, del territorio necessita di essere orientata da competenze socioeconomiche e giuridiche e, soprattutto, di riposare su un robusto sostrato umanistico ed etico. Si rende, quindi, necessario intervenire attraverso l’alta formazione, la formazione continua e l’educazione permanente accompagnando l’acquisizione di nuove competenze e favorendone lo sviluppo in ambiti di frontiera che richiedono la capacità di padroneggiare teorie,

metodi e tecniche provenienti da ambiti disciplinari diversi. In questo senso, il Corso si avvale del patrimonio di competenze multidisciplinari, delle risorse culturali, dell'esperienze di ricerca e dell'alta formazione presenti nell'Università di Modena e Reggio Emilia, e lo arricchisce con la preziosa dotazione di competenze umanistiche sviluppate dalle istituzioni culturali partner – la Fondazione Collegio San Carlo di Modena e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia – nel corso della loro lunga e prestigiosa storia.

Il percorso formativo, innovativo nei contenuti e nel metodo, e di respiro internazionale, integra competenze teoriche e metodologiche proprie delle scienze umane e sociali, le combina a conoscenze tecnologiche ed informatiche, e le orienta, anche in chiave applicativa, verso ambiti e problemi tanto di frontiera quanto attuali. Il percorso formativo, inteso come incubatore di pensiero critico e ispirato in ogni sua articolazione ad una logica di ibridazione interdisciplinare, interessa le discipline umanistiche (storia, filosofia, filologia, scienza del libro, ecc.), le discipline socio-economiche (economia, sociologia, diritto, scienze dell'organizzazione, management, ecc.) e le discipline informatiche, e sarà arricchita da un'ampia proposta di convegni, seminari e laboratori negli ambiti disciplinari del dottorato con l'obiettivo di presentare alle dottorande e ai dottorandi tematiche e dimensioni di ricerca con cui confrontarsi. Sarà inoltre incoraggiata la permanenza all'estero delle dottorande e dei dottorandi con l'obiettivo di promuovere l'approfondimento e il confronto scientifico a livello internazionale.

## *2. Temi di ricerca del Dottorato distinti per aree di ricerca*

Il Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society integra competenze teoriche e metodologiche proprie delle scienze umane e sociali, le combina a conoscenze tecnologiche ed informatiche, e infine le orienta, anche in chiave applicativa, verso ambiti e problemi tanto di frontiera quanto attuali, come la sostenibilità, la transizione verde e il governo delle nuove tecnologie. Il percorso formativo, dunque, si ispira in ogni sua articolazione ad una logica di ibridazione interdisciplinare e interessa le discipline umanistiche (storia, filosofia, filologia, scienza del libro, ecc.), le discipline socio-economiche (economia, sociologia, diritto, scienze dell'organizzazione, management, ecc.) e le discipline informatiche.

In particolare, le aree di ricerca coinvolte, suddivise per settore scientifico-disciplinare, sono le seguenti:

- PHIL-01/A - Filosofia teoretica (ex M-FIL/01)**
- PHIL-03/A - Filosofia morale (ex M-FIL/03)**
- PHIL-04/A - Estetica (ex M-FIL/04)**
- PHIL-05/B - Storia della filosofia antica (ex M-FIL/07)**
- PHIL-05/C - Storia della filosofia medievale (ex M-FIL/08)**
- HIST-03/A - Storia contemporanea (ex M-STO/04)**
- HELL-01/C - Civiltà bizantina (ex L-FIL-LET/07)**
- LICO-01/A - Letteratura italiana contemporanea (ex L-FIL-LET/11)**
- GIUR-04/A - Diritto del lavoro (ex IUS/07)**
- GIUR-16/A - Storia del diritto medievale e moderno (ex IUS/19)**
- GIUR-17/A - Filosofia del diritto (ex IUS/20)**
- GSPS-08/A - Sociologia dei processi economici e del lavoro (ex SPS/09)**
- ECON-02/A - Economia politica (ex SECS-P/02)**
- ECON-08/A - Organizzazione aziendale (ex SECS-P/10)**
- IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni (ex ING-INF/05)**

### *3. Obiettivi formativi*

Il Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society intende impartire competenze scientifiche *state-of-the-art* e *innovative* che, relative alle trasformazioni associate all'evoluzione tecnologica della società, si dimostrino indispensabili sia per lo svolgimento di attività di ricerca di alto livello in ambito accademico, sia per la governance della transizione digitale e verde del territorio, della pubblica amministrazione, delle imprese, delle istituzioni culturali pubbliche e private e degli enti del terzo settore. Il Corso forma quindi figure altamente qualificate con due possibili e distinti profili: a) un profilo di ricercatrice/ricercatore con solida preparazione umanistica, capace di relazionarsi con teorie e metodologie proprie delle scienze umane e sociali con l'obiettivo di incrementare le conoscenze e la comprensione dei rapporti tra tecnologia, natura e società operando negli ambiti dell'università e della ricerca scientifica, nazionale e/o internazionale; b) un profilo di funzionaria/funzionario o consulente per la transizione digitale con particolare attenzione per la relazione tra le nuove tecnologie e la natura, con solide competenze interdisciplinari e capacità critiche in ambito progettuale, gestionale, organizzativo e comunicativo, in grado di applicarle in ambiti lavorativi di importanza strategica per il territorio e la sua economia generando effetti virtuosi in tutti i contesti organizzativi (pubbliche amministrazioni, imprese, enti del terzo settore, reti e associazioni intermedie, istituzioni culturali pubbliche e private, ecc.) interessati da processi di transizione digitale e verde.

#### *4. Programma della formazione*

Per l'anno accademico 2024/2025, il Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society (XL ciclo) ha previsto i seguenti insegnamenti, che si sono svolti tra novembre 2024 e ottobre 2025. Tali corsi sono stati ospitati in parte presso la Fondazione Collegio San Carlo di Modena (sede principale del dottorato), in parte presso l'Almo Collegio Borromeo di Pavia:

Inclusione e cittadinanza digitale: nuove tecnologie, diritti fondamentali, ruolo delle istituzioni

**6 CFU - 24 ore**

**Docenti:** [Prof. Thomas Casadei](#), [Prof. Gianluigi Fioriglio](#), [Prof.ssa Marina Lalatta Costerbosa](#)

Il giudizio etico nel pensiero filosofico antico

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof.ssa Arianna Fermani](#)

Trattare, valorizzare e comunicare il patrimonio storico-archivistico analogico e digitale

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof.ssa Maria Chiara Rioli](#)

Environmental aesthetics: natura e tecnologia

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof.ssa Serena Feloj](#)

Storia della cultura giuridica europea

**4 CFU - 16 ore**

**Docente:** [Prof. Carmelo Elio Tavilla](#)

Estetica e ambienti digitali

**6 CFU - 24 ore**

**Docente:** [Prof.ssa Annamaria Contini](#)

Letteratura dell'ambiente / Environmental Literature

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof. Luca Stefanelli](#)

Alle origini di una sfida: potenza e limiti della tecnica nel pensiero greco

**6 CFU - 24 ore**

**Docente:** [Prof. Franco Ferrari](#)

Filosofia e tecnica

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof.ssa Vallori Rasini](#)

Diritto del lavoro, innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof.ssa Francesca Tobia De Michiel](#)

Innovazione tecnologica e organizzativa

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof. Matteo Rinaldini](#)

Protezione e valorizzazione dei dati digitali

**6 CFU - 24 ore**

**Docenti:** [Prof.ssa Claudia Canali](#), [Prof. Mirco Marchetti](#)

Interpretare il presente attraverso il passato: Bisanzio, la sua storia e la sua eredità

**6 CFU - 24 ore**

**Docente:** [Prof. Antonio Rigo](#)

Gestione delle Risorse Umane e tecnologie digitali

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof. Tommaso Fabbri](#)

Criteri di giudizio morale e fondamento dell'obbligazione politica nel pensiero medievale

**3 CFU - 12 ore**

**Docente:** [Prof. Stefano Simonetta](#)

Processi di digitalizzazione e lavoro

**3 CFU - 12 ORE**

**Docente:** [Prof. Giovanni Solinas](#)

Teoria dell'azione: agenti responsabili

**6 CFU – 24 ore**

**Docente: [Prof.ssa Carla Bagnoli](#)**

Per l'anno accademico 2025/2026, il Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society prevede l'attivazione di due nuovi insegnamenti, che si svolgeranno tra novembre 2025 e ottobre 2026, i cui responsabili saranno i professori Fernando H. Llano Alonso (Università di Siviglia) e Simone Righi (Università di Modena e Reggio Emilia) che subentrano nel collegio docenti ai professori uscenti Antonio Rigo (Università Ca' Foscari di Venezia) e Giovanni Solinas (Università di Modena e Reggio Emilia). I corsi di questi ultimi due componenti del Collegio Docenti andranno a tacere a partire dal 2026. Inoltre, nell'anno accademico 2025/2026 il corso "Estetica e ambienti digitali" della prof.ssa Annamaria Contini sarà ridotto da 6 CFD a 3 CFD.

I corsi saranno ospitati in parte presso la Fondazione Collegio San Carlo di Modena (sede principale del dottorato), in parte presso l'Almo Collegio Borromeo di Pavia:

Il riconoscimento dei CFU associati a ciascun corso prevede una frequenza non inferiore al 75% delle lezioni. La regolare frequenza del corso e il superamento della prova finale dovranno essere certificate per mezzo di un apposito attestato firmato dalla/dal docente responsabile del corso (cfr. Allegato 1 e Allegato 2 alla presente scheda). Le dottorande e i dottorandi hanno l'obbligo di acquisire, per il primo anno del Corso di Dottorato, 39 CFU sui 60 CFU totali e di ottenere, sempre per il primo anno, 3 CFU per ogni ambito disciplinare del Dottorato stesso.

Oltre ai corsi, sono previste attività di didattica integrativa, che possono includere – solo a titolo esemplificativo e previa approvazione del Collegio Docenti – seminari, conferenze, convegni, giornate di studio, presentazioni di libri, insegnamenti mutuati da Corsi di Laurea magistrale, altri Corsi di Dottorato, Master di I e II livello, Summer e Winter School, nonché corsi di specializzazione. Grazie ad accordi specifici, sono riconosciuti come attività di didattica integrativa gli insegnamenti del Corso di Dottorato in Scienze Umanistiche: Studi linguistico-letterari, Discipline storico-filosofiche, Comunicazione e Cultura digitale dell'Università di Modena e Reggio Emilia e quelli del Corso di Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Altre attività didattiche prevedono seminari a cui le dottorande e i dottorandi saranno invitati a partecipare anche individualmente e corsi di perfezionamento linguistico relativi alla lingua inglese, anche nella forma di corsi in comune con gli altri dottorati, per l'acquisizione di una competenza metodologica e linguistica avanzata nell'ambito d'interesse dei *curricula*.

L'attività formativa e didattica comprende anche – come previsto dal bando di concorso – la preparazione di articoli destinati a riviste scientifiche, la partecipazione a conferenze e convegni, l'organizzazione di seminari e giornate di studi, il contributo a progetti di ricerca di rilevanza nazionale o internazionale, lo svolgimento di periodi di *internship* in imprese, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali, enti di ricerca, realtà del terzo settore e organizzazioni sindacali.

### *5. Sbocchi professionali e mercato del lavoro*

Alla luce delle profonde trasformazioni conosciute dalle società contemporanee, il Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society intende formare figure professionali che, da un lato, possiedano capacità adeguate allo svolgimento di ricerche di alto valore scientifico e culturale sia in modo autonomo sia in équipe, anche di estensione transnazionale; e, dall'altro lato, siano in grado di far interagire la profondità e la solidità della riflessione concettuale che deriva dalle scienze umane e sociali con la sostenibilità e l'adattabilità ai cambiamenti richiesti dal progresso tecnologico e dalle trasformazioni del mondo del lavoro. Tra i possibili sbocchi del programma dottorale, si segnalano, in primo luogo, percorsi di tipo tradizionale, quali la ricerca, l'insegnamento, l'editoria e il giornalismo negli ambiti scientifico-disciplinari presenti nel Collegio Docenti; dall'altra parte, grazie anche all'accento posto dal Corso di Dottorato sulla multidisciplinarietà e sull'interazione tra i saperi, si intende favorire l'acquisizione e lo sviluppo di tecniche, competenze e metodi in grado di garantire l'inserimento in realtà pubbliche o private facenti parti della nuova economia della conoscenza quali ad esempio:

- Progettare e gestire attività e funzioni culturali di musei, biblioteche, fondazioni, pubbliche amministrazioni, imprese e associazioni del terzo settore;
- Fornire consulenza a enti che operano nel settore pubblico e privato nel campo della conservazione e valorizzazione di patrimoni culturali, anche per mezzo dei sistemi digitali e delle nuove tecnologie;
- Costruire o rafforzare reti tra istituzioni pubbliche e/o private finalizzate alla definizione di quadri strategici;
- Supportare e promuovere i risultati della ricerca e dell'innovazione aziendale a livello formale e informale;

- Ideare e proporre percorsi formativi per docenti, educatori, funzionari e personale aziendale;
- Governare il processo di transizione digitale, con attenzione ai risvolti etici e ai principi della sostenibilità, dell'inclusione e della *human-centricity*.

## 6. Iscrizioni

### 6.1 Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alle procedure selettive del Corso di Dottorato è richiesto il possesso di Laurea magistrale (D.M. 270/04) o Laurea specialistica (D.M. 509/99) o Laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/99) o analogo titolo conseguito all'estero, secondo quanto previsto dall'art. 2 del bando di concorso.

### 6.2 Scadenze e numero di posti disponibili

Benché al momento in cui si redige la presente scheda non sia stato ancora pubblicato il bando di concorso per il XLI ciclo del Corso di Dottorato, sulla base delle indicazioni fornite ad oggi dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia le domande di ammissione alle selezioni e gli eventuali allegati, a pena di esclusione, dovranno essere presentate entro la fine di giugno 2025, attraverso la procedura informatica prevista del bando di concorso la cui pubblicazione è prevista per fine maggio 2025. E' previsto che le commissioni si riuniscano per la valutazione dei titoli e delle prove orali nel mese di luglio e la procedura di selezione dei candidati dovrà avvenire entro la fine di luglio 2025.

I posti disponibili coperti da borsa di studio saranno 4 con tematica libera e presumibilmente 1 con tematica "Valorizzazione del patrimonio culturale" (con fondi RER FSE+ 2025, Azione 4 - Transizione economica e sociale sostenibile). I posti senza borsa di studio ammontano a 1. La scadenza per le immatricolazioni sarà con ogni probabilità fissata alla fine di settembre 2025.

## 7. Calendario delle attività formative

Il calendario degli insegnamenti previsti e della didattica integrativa è disponibile al seguente link: <https://www.phdhumantechsociety.unimore.it/insegnamenti-previsti/>. Di ogni insegnamento previsto vengono riportati: titolo, responsabile, crediti formativi e ore corrispondenti, date e luogo di svolgimento, descrizione, contatti di riferimento. Per ciò che concerne la didattica integrativa, è stata messa a

punto una tabella di riconoscimento dei crediti attribuiti alle singole attività, a seconda che si tratti di insegnamenti di Corso di Dottorato esterni, insegnamenti di Laurea magistrale, insegnamenti di Master di I e di II livello, seminari e iniziative assimilabili, Summer/Winter School e corsi di specializzazione. Per le attività di didattica integrativa sono riportate le seguenti informazioni: titolo, responsabile, crediti formativi e ore corrispondenti, date e luogo di svolgimento, descrizione.

È stato inoltre predisposto, sulla piattaforma Google Calendar, un calendario dettagliato degli insegnamenti previsti, che viene costantemente aggiornato: <https://www.phdhumantechsociety.unimore.it/calendario-insegnamenti/>

#### *8. Laboratori e servizi per le dottorande e i dottorandi*

Le tre sedi - Unimore, Fondazione Collegio San Carlo e Almo Collegio Borromeo - mettono a disposizione di docenti, tutor e dottorande e dottorandi spazi e strumenti necessari al corretto ed efficace svolgimento dei corsi e al completamento delle ricerche: aule per corsi, aule studio, biblioteche (con servizi di consultazione, prestito, prestito interbibliotecario e *document delivery*), strumenti informatici e collegamenti wi-fi, collegamenti per la partecipazione e la frequenza da remoto.

#### *9. Internazionalizzazione*

Secondo quanto previsto dal bando di concorso, l'internazionalizzazione del corso di dottorato, dello svolgimento della ricerca e delle competenze acquisite è favorita in modi molteplici e si avvale del patrimonio di competenze multidisciplinari, delle risorse culturali, dell'esperienza di ricerca e dell'alta formazione e delle relazioni consolidate con Istituzioni e Università straniere dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dalla Fondazione Collegio San Carlo di Modena e dall'Almo Collegio Borromeo di Pavia nel corso della loro lunga e prestigiosa storia.

Innanzitutto, pur essendo l'italiano la lingua ufficiale del corso, è richiesta la conoscenza della lingua inglese, in quanto gli insegnamenti e, in generale, le attività previste dal corso possono essere svolti in tale lingua. Le tesi possono essere redatte in lingua italiana o inglese e il Collegio Docenti può autorizzare la redazione di tesi in lingua diversa da queste. Sarà inoltre favorita la conduzione di ricerche, la redazione di tesi e il conseguimento di titoli di dottorato in co-tutela con università straniere.

L'offerta formativa, aggiornata ogni anno e pubblicata sul sito web del corso, combina insegnamenti e attività didattiche specialistiche, partecipazione a seminari, workshop, scuole estive, etc. con attività di ricerca, partecipazione a conferenze (per la

presentazione dei prodotti della ricerca) e periodi di internship in enti, università, centri di ricerca, fondazioni culturali o aziende in Italia o con sede all'estero. Il soggiorno all'estero per ricerca e studio è fortemente raccomandato per un minimo di 6 mesi complessivi. Le attività di ricerca finanziate con DM 118/2023 "PNRR" prevedono periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei a un massimo di dodici, o di diciotto mesi in caso di co-tutela.

I periodi all'estero consentiranno alle dottorande e ai dottorandi di consolidare le loro competenze e conoscenze teoriche e metodologiche, tramite il confronto con ambienti di studio e ricerca differenti, e consentiranno loro di instaurare una rete di relazioni che li accompagnerà negli anni successivi al conseguimento del titolo.

#### *10. Sistema di assicurazione della qualità del Corso di Dottorato*

In ottemperanza ai regolamenti vigenti relativi al Dottorato di ricerca, sono stati istituiti il Comitato consultivo e il Gruppo di riesame del corso di dottorato. E' stato inoltre istituito il rappresentante delle dottorande e dei dottorandi al fine di favorire il dialogo tra dottorande/i e collegio docenti e la segnalazione di eventuali criticità relative ad aspetti organizzativi del Corso di Dottorato. A seguito della votazione svolta dai dottorandi il rappresentante dei dottorandi è risultato il dott. Eugenio Capitani.

Il Comitato consultivo è formato da rappresentanti tanto del mondo accademico, quanto delle imprese e delle associazioni del territorio e avrà un ruolo di "consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e alla identificazione degli sbocchi occupazionali". Il Comitato consultivo del Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society è composto da:

- Giancarlo Albini (Presidente della Fondazione comunitaria della Provincia di Pavia);
- Luigi Benedetti (Direttore generale della Fondazione di Modena);
- Roberta Bullo (Direttrice generale, Itinere e Uomo e Impresa, Società del gruppo Umana);
- Nadia Caraffi (Customer Care Director, Coop Alleanza 3.0 e Socia Fondatrice, EWMD European Women's Management Development -Modena e Reggio Emilia Chapter);
- Michele Colajanni (Professore ordinario di Ingegneria informatica, Università di Bologna);
- Daniele Di Nunzio (Responsabile dell'Area Ricerca, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Roma);

- Benedetta Giovanola (Professoressa ordinaria di Filosofia morale, Università di Macerata);
- Marco Leona (David H. Koch Scientist in Charge, Metropolitan Museum of Art, New York).

Il Gruppo di riesame è formato da:

- Matteo Rinaldini (Coordinatore del Corso di Dottorato, Professore associato di Sociologia dei processi economici e del lavoro, Università di Modena e Reggio Emilia);
- Thomas Casadei (Professore ordinario di Filosofia del diritto, Università di Modena e Reggio Emilia);
- Arianna Fermani (Professoressa associata di Storia della filosofia antica, Università di Macerata);
- Eugenio Capitani (Rappresentante delle dottorande e dei dottorandi).

Il Corso di Dottorato, infine, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale attraverso la rilevazione e l'analisi delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti. In particolare, tra fine luglio e inizio settembre di ogni anno il Coordinatore del Dottorato con l'aiuto della segreteria didattica somministra agli iscritti al Corso di Dottorato un questionario, predisposto dal Presidio di Qualità d'Ateneo, per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi. I risultati sono poi diffusi al collegio docenti, al comitato consultivo e al gruppo di riesame e utilizzati per eventuali interventi migliorativi del dottorato, oltre che per le successive pratiche di monitoraggio e (ri)progettazione del corso.

## Allegato n. 1

### Collegio Docenti del Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society (Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Collegio San Carlo di Modena, Almo Collegio Borromeo di Pavia)

- **BAGNOLI Carla, MODENA e REGGIO EMILIA, Educazione e scienze umane, Professoressa Ordinaria PHIL-01/A**
- **CANALI Claudia, MODENA e REGGIO EMILIA, Ingegneria “Enzo Ferrari”, Professoressa Associata (L. 240/10) IINF-05/A**
- **CASADEI Thomas, MODENA e REGGIO EMILIA, Giurisprudenza Professore Ordinario (L. 240/10) GIUR-17/A**
- **CONTINI Annamaria, MODENA e REGGIO EMILIA, Educazione e scienze umane, Professoressa Ordinaria (L. 240/10) PHIL-04/A**
- **DE MICHIEL, Francesca Tobia, PAVIA, Giurisprudenza, Ricercatrice a t.d. – t.pieno (art. 24, c.3-b, L. 240/10) GIUR-04/A**
- **FABBRI Tommaso, MODENA e REGGIO EMILIA, Economia “Marco Biagi”, Professore Ordinario (L. 240/10) ECON-08/A**
- **FELOJ Serena, PAVIA, Studi Umanistici, Professoressa Associata (L. 240/10) PHIL-04/A**
- **FERMANI Arianna, MACERATA, Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia, Professoressa Associata (L. 240/10) PHIL-05/B**
- **FERRARI Franco, PAVIA, Studi Umanistici, Professore Ordinario (L. 240/10) PHIL-05/B**
- **FIORIGLIO Gianluigi, MODENA e REGGIO EMILIA, Giurisprudenza, Professore Associato (L. 240/10) GIUR-17/A**
- **LALATTA COSTERBOSA Marina, BOLOGNA, Filosofia e Comunicazione, Professoressa Ordinaria (L. 240/10) GIUR-17/A**
- **MARCHETTI Mirco, MODENA e REGGIO EMILIA, Ingegneria “Enzo Ferrari”, Professore Associato (L. 240/10) IINF-05/A**
- **RASINI Vallori, MODENA e REGGIO EMILIA, Studi linguistici e culturali, Professoressa Ordinaria (L. 240/10) PHIL-03/A**
- **LLANO ALONSO Fernando H., SIVIGLIA, Giurisprudenza, Professore Ordinario (equivalente a) GIUR-17/A**
- **RINALDINI Matteo, MODENA e REGGIO EMILIA, Comunicazione ed economia, Professore Associato (L. 240/10) GSPS-08/A**
- **RIOLI Maria Chiara, MODENA e REGGIO EMILIA, Studi linguistici e culturali, Professoressa Associa (art. 24, c.3-b, L. 240/10) HIST-03/A**
- **SIMONETTA Stefano, MILANO, Filosofia “Piero Martinetti”, Professore Associato (L. 240/10) PHIL-05/C**
- **RIGHI Simone, MODENA e REGGIO EMILIA, Economia “Marco Biagi”, Professore Associato (L. 240/10) ECON-02/A**

- **STEFANELLI Luca, PAVIA, Studi Umanistici, Professore Associato (art. 24, c.3-b, L. 240/10)LICO-01/A**
- **TAVILLA Carmelo Elio, MODENA e REGGIO EMILIA, Giurisprudenza, Professore Ordinario GIUR-16/A**